

GL. GIMELLI

FS

itala fervojisto

1986 n-ro 1

NOVA JARO



de Germano Gimelli

Pasintjare mi verkis miajn salutojn sub la influo de la "Kristnaska arbareto" kiu aperis en la unua paĝo de la decembra 1984-a-numero de nia "I.F.", nun mi salutas la membraron kaj la legantaron sub la influo de la belega desegnaĵo, kiu portas halten nian stelon kun la "E" de Esperanto, kiu reprezentas la vojon al plifortigo de nia lingvo kaj de nia idealo.

Nova jaro postulas iom da "bilanco": sed la manifestacioj kaj la aktivaĵoi kune kun la plialtigo de membro-nombro klare montras la viglecon de la "nova estraro" kiu bonege laboris dum la pasinta jaro. Ni estas certaj ke estonte nia Asocio kun la helpo de ĉiuj membroj kaj simpatiantoj atingos nian celon, nome plian disvastigon de Esperanto inter la Fervojistoj. Pro tiuj ĉi atingaĵoj ni devas danki la tutan estraron de I.F.E.A., sed aparte, la Sekretarion D-ro Romano Bolognesi, precipe pri ties instruaj kaj organizaj klopodoj kaj la Redaktoron Kav. Geo Climelli pri la brila bulteno. Kiel kutime la helpo al nia Asocio, ĉu morala, ĉu financa, flanke de D.L.F. -DOPOLAVORO FERROVIARIO (Itala FISAIC-Sektio) estas grava kaj multe favoras nian agadon, ĉar ofte ĝi kunlaboras en niaj aktivaĵoj.

Mi bondeziras bonan jaron kaj sukcesojn al ĉiuj membroj, legantoj kaj lernantoj: 1986-a Nova Jaro, vigla vivo de I.F.E.A.

%%%



RIUNIONE COMITATO ESECUTIVO DELL' I.F.E.A. A VENEZIA

Il giorno 2/3/1986 il Comitato Esecutivo dell'IFEA si e' riunito a Venezia. Gli argomenti principali trattati sono stati i seguenti: esame dei bilanci consultivo 1985 e preventivo 1986; situazione associativa; proposta per migliorare la gestione; preparazione della delegazione per Skopje; applicazione del piano di attivita' IFEA; scadenza (settembre '86) mandato Comitato Esecutivo in carica; presentazione nuova Associazione fra ferrovieri per l'unita' europea: ecc.

KVARA SUNA-MARA INTERNACIA FERIO-SEMAJNO



06/13 julio 1986
kaj
21/28 septembro 1986

ĉe Reggio Calabria (la urbo de la famegaj "Bronzoj de Riace") Italujo - la fervojista grupo "Fata Morgana" invitas ĉiujn esperantistojn partopreni amuzan kaj distran internacian ferjo-semajnon sur la plej belaj mediteraneaj strandoj.

Informoj: ĉe S.ro Domenico FIUME tel.0965/43065 - via Nazionale, 80 - I-89051 ARCHI RC (Italujo)



Emblemo de la Internacia Jaro de Paco





L'UNESCO, LA PACE E L'ESPERANTO

di Romano Bolognesi

Tutti hanno certo sentito parlare dell'UNESCO, ma forse solo alcuni hanno ben presente ciò che esso è e come opera.

L'UNESCO è principalmente un ideale. Nel suo Statuto costitutivo, fra l'altro, si dichiara: «Poiché le guerre hanno origine nella mente umana, nella stessa mente umana devono essere approntate le difese della pace». Ogni attività intrapresa dall'UNESCO ha lo scopo di promuovere e realizzare la pace fra i popoli del mondo.

L'UNESCO è anche una delle più importanti fra le quattordici istituzioni dell'ONU (un'altra p.e. è la FAO con sede a Roma), ognuna delle quali si differenzia dalle altre per i fini perseguiti e per i campi di attività. Il nome stesso la dice lunga sul suo programma, derivando dalle iniziali di parole inglesi che significano: «Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura», a cui si sono poi aggiunte attività nel campo delle Comunicazioni e delle Scienze sociali.

L'UNESCO ha sede a Parigi e raggruppa 142 Stati membri (naturalmente anche l'Italia), che contribuiscono per la sua organizzazione ed attività. Gli Stati decidono la politica degli interventi e una Segreteria formata da funzionari di 115 Paesi li realizza. A capo della Segreteria c'è un Direttore Generale eletto ogni 6 anni, responsabile anche della «Conferenza Generale» (il più importante organo dell'UNESCO), che si tiene sempre in un paese diverso circa ogni 2 anni. Essa discute ed approva ogni iniziativa.

Durante l'ultima di queste Conferenze Generali, tenuta a Sofia in Bulgaria, l'UNESCO ha rinnovato un meritato riconoscimento verso l'Esperanto e l'attività del Movimento esperantista. Ecco il testo della Risoluzione approvata che riguarda noi ed insieme tutto il mondo.

RISOLUZIONE DELL'UNESCO XI.4.4.218

CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELL'ESPERANTO

La Conferenza Generale dell'UNESCO,

CONSIDERANDO che essa stessa, nella sessione del 1954 tenuta a Montevideo (Uraguay), con la Risoluzione IV.1.4.422-4224, evidenziò i risultati raggiunti per mezzo della Lingua Internazionale ESPERANTO nel campo degli scambi culturali internazionali e nella reciproca comprensione fra i popoli del mondo e riconobbe che tali risultati sono conformi agli scopi e agli ideali dell'UNESCO,

RICORDANDO che l'Esperanto ha nel frattempo compiuto dei considerevoli progressi come strumento di comprensione fra i popoli e le culture dei diversi paesi, penetrando nella stragrande maggioranza delle regioni del mondo e nella maggioranza delle attività umane,

RICONOSCENDO le grandi possibilità che l'Esperanto presenta per la comprensione internazionale e le comunicazioni fra i popoli di diverse nazionalità,

RILEVANDO l'importantissimo contributo dato dal Movimento Esperantista internazionale, e principalmente dall'U.E.A. (Universala Esperanto Asocio = Associazione

Esperantista Universale), alla diffusione delle informazioni circa l'azione dell'UNESCO, così come la sua partecipazione nella medesima attività,

CONSAPEVOLE del fatto che nel 1987 sarà celebrato il Centenario dell'Esperanto,

1. SI CONGRATULA con il Movimento Esperantista in occasione del suo centesimo anniversario;

2. PREGA il Direttore Generale dell'UNESCO di seguire con costante attenzione l'evoluzione dell'Esperanto come mezzo per migliorare la comprensione fra le diverse nazioni e culture;

3. INVITA gli Stati Membri a dare il massimo rilievo al centenario dell'Esperanto, per mezzo di apposite iniziative, dichiarazioni, emissione di speciali francobolli e azioni simili, nonché di promuovere un programma di studio in merito al problema linguistico internazionale e all'Esperanto nelle proprie scuole ed istituzioni di educazione superiore,

4. RACCOMANDA alle Organizzazioni internazionali non governative di aderire alle celebrazioni per il centenario dell'Esperanto e di esaminare ogni possibilità per l'utilizzazione dell'Esperanto come mezzo per diffondere fra i propri membri ogni tipo di informazione, comprese quele relative all'attività dell'UNESCO.

Approvata dalla Conferenza Generale dell'UNESCO l'8 novembre 1985.

È quindi con particolare orgoglio che noi esperantisti accogliamo questo prezioso riconoscimento che ci conferma nei nostri propositi di continuare in una «secolare» attività, che è tesa alla diffusione della Lingua Internazionale, per la diffusione di ideali umani irrinunciabili di comprensione, amicizia, pace, collaborazione fra tutti i popoli e tutte le culture.

Chi non conosce o conosce solo superficialmente l'Esperanto avrà potuto o potrà anche pensare che esso sia una ridicola chimera, o un'utopia, o un passatempo per qualche colto siaccendato. A questo proposito il Presidente del Parlamento svedese Igermund Bengtsson, ha di recente dichiarato: «A coloro che dicono che l'Esperanto è solo un sogno coltivato da qualcuno da 100 anni, possiamo rispondere che anche la Pace è un sogno coltivato dall'Umanità da migliaia di anni, eppure mai ci stancheremo di sognarla e di perseguirla».

Il riconoscimento dell'UNESCO dichiaratamente rende giustizia a coloro che, come noi esperantisti (senza presunzione ed insieme a tanti altri in altre attività), si dedicano al miglioramento della qualità della vita umana.

L'Esperanto è un mezzo di comunicazione internazionale alla cui diffusione hanno contribuito e contribuiscono uomini di ogni nazione e di ogni estrazione, per gli uomini di tutto il mondo. Esso è a disposizione di ogni popolo, nazione, individuo e tutti ne possono approfittare valutandone i pregi e l'utilità.

Dobbiamo perciò essere giustamente orgogliosi, nel nostro piccolo, di avere contribuito e di continuare a contribuire, nell'ambito del Dopolavoro, come lavoratori, come ferrovieri, ma soprattutto come abitanti di un mondo che è di tutti gli uomini che lo abitano, alla diffusione dell'Esperanto, delle sue idee giuste di reciproco rispetto e di pacifica convivenza.

Cari amici, siamo sempre a disposizione di tutti coloro che condividono queste idee, che intendono operare con noi o semplicemente sostenerci nella nostra attività. I nostri corsi di Lingua Internazionale hanno luogo in Via Poeti 5/2 ogni martedì dalle ore 14,30 alle 16,30 e dalle 20,30 alle 22,00. Per ogni informazione telefonare ai numeri FS 3105 - 3387 e SIP 547247 - 238365.

R.B.

TRE GRAVA REKONO AL ESPERANTO

Eble kiam aperos tiuj ĉi vortoj ĉiuj samideanoj jam bone scias pri la Rezolucio de UNESKO aprobita en Sofio je 1985.11.08.

Versajne superfluas ankaŭ ke mi atentigas pri la gravecon de ĝiaj gratuloj, petoj, invitoj kaj rekomendoj al la plej elstaraj kulturaj kaj politikaj aŭtoritatoj, tamen ni esperas ke la Movado povos

profiti de ĝi kaj akiri per ĝi pliajn rekonojn kaj atingojn. Bonvolu ankaŭ vi esperi, sed ne nur pasive esperi. Bonvolu do ĉiel agi por disvastigi kaj propagandi la Rezolucion, kaj insisti al/en ĉiuj medioj pri la taugeco de Esperanto por la internaciaj rilatoj, ĉiunivele kaj ĉiuteme.
La rekono ja validas al kaj por la tuta homaro, sed estas ni esperantistoj, kiuj devas valorigi ĝin ĉie kaj ĉiel, kaj ne lasi ĝin fali en forgeso. Uzu la tradukon de la Rezolucio por konigi ĝin ĉe redakcioj, lernejoj, klubuj, komunumoj, unuopuloj, ktp.. Profitu kiel eble plej bone kaj oportune de la favora okazintaĵo, por ke ni povos digne kaj fruktodone festi la proksiman centjariĝon de nia ĉiam pli kaj pli valora kaj evoluiĝanta Esperanto.

Romano BOLOGNESI

REZOLUCIO DE UNESKO XI.4.4.218
FESTADO DE LA CENTJARIĜO DE ESPERANTO

La Generala Konferenco,

KONSIDERANTE, ke ĝi en sia sesio de 1954, okazinta en Montevideo, per la rezolucio IV.1.4.422-4224 notis la rezultojn, atingitajn pere de la internacia lingvo Esperanto sur la kampo de internaciaj intelektaj intersanĝoj kaj reciproka kompreniĝo inter la popoloj de la mondo, kaj rekonis, ke tiuj kongruas kun la celoj kaj idealoj de Unesko,
MEMORIGANTE, ke Esperanto intertempe faris konsiderindan progreson kiel ilo de kompreniĝo inter popoloj kaj kulturoj,
REKONANTE la grandajn eblecojn, kiujn Esperanto prezentas por la internacia kompreniĝo kaj la komunikado inter popoloj de malsamaj naciecoj,
NOTANTE la tre gravan kontribuon de la Esperanto-movado, kaj precipe de Universala Esperanto- Asocio, al la disvastigado de informoj pri la agado de Unesko, same kiel ĝia partopreno en tiu agado,
KONSCIA pri la fakto, ke en 1987 oni festos la centjariĝon de la ekzisto de Esperanto,
1. GRATULAS la Esperanto- movado okaze de ĝia centa datreveno;
2. PETAS la Ĝeneralan Direktoron daŭre sekvi kun atento la evoluon de Esperanto kiel rimedo por plibonigi la komprenon inter malsamaj nacioj kaj kulturoj;
3. INVITAS la Ŝtatojn- Membrojn marki la centjariĝon de Esperanto per konvenaj aranĝoj, deklaroj, eldono de specialaj poŝtmarkoj kaj simile, kaj instigi al la enkonduko de studprogramo pri la lingvo-problemo kaj pri Esperanto en siaj lernejoj kaj siaj institucioj de supera edukado;
4. REKOMENDAS al la internaciaj neregistaraj organizaĵoj aliĝi al la festado de la centjariĝo de Esperanto kaj pristudi la eblecon utiligi Esperanton kiel rimedon por disvastigi inter siaj membroj ĉiujn informojn, inkluzive de tiuj pri la agado de Unesko.

Akceptita de la Ĝenerala Konferenco de Unesko la 8an de novembro 1985.

N E K R O L O G O J

KORNELIS GJALT JOGGEN DE JONG, forpasis neatendite la 1-an de decembro 1985-a, en la aĝo de 83-jaroj.

Estas la lasta de la Nederlandaj "Patroj" de I.F.E.F. kiu forlasis nin. Li estis inter la kolegoj kiu refondis la nunan I.F.E.F. tuj post la dua mondmilito kune kun la alia estraranoj de la tiel nomata "Nederlanda periodo" de nia Internacia Federacio, kiu daŭris ĝis la jaro 1968-a.

Li esperantiĝis en 1930-a kaj aktivis en la "Unua Nederlanda Fervojista Esperanto-Grupo" - U.N.F.E.G. -, kiu post la dua mondmilito, jam en 1945-a fariĝis la kerno de la nova internacia fervojista Esperanto-movado.

K.G.J. De Jong estis Prezidanto de la fervojista grupo en Amsterdamo (UNFEG).

Li dediĉis la tutan vivon al I.F.E.F., unue kiel Estrarano (Asesoro), due kiel redaktoro, ĝis la jaro 1958-a kiam li fariĝis Prezidanto ĝis la jaro 1968-a.

Ankaŭ poste, ĝis nun, nia kolego De Jong aktive laboris en IFEF kaj en la Esperanto-Movado ĝenerale: li gvidis kursojn, verkis artikolojn, prelegis, k.t.p.

Por iliaj meritoj por la Esperanto laboro li ricevis la Oran FISAIC-Medalon, kaj fariĝis Honora Membro de IFEF.

Ce la Nederlanda fervojo li atingis la postenon de teknika inspektoro, kaj estis honorigita per la ordeno de "Kavaliro de la Ordo de ORANJE NASSAU"de Sia Moŝto Juliana, reĝino de Nederlando.

Al la kara edzino kaj al la trafita familio, niajn plej sincerajn kondolencojn.

Laste, la 27-an de januaro 1986 trafis nin la novaĵo pri la morto de nia hispana amiko JOSEP M. MARGALEF I NADAL.

J.M.Margalef i Nadal estis aktivulo de la Hispana Esperanta Fervojista Asocio.

Al ĉiuj gefamilianoj kaj al H.E.F.A. niajn plej sincerajn kondolencojn

---

Ke ili repozu en paco.





NUOVE ADESIONI / RIADESIONI ALL' I.F.E.A. - BENVENUTI!!

ANNOVI Lamberto	RIMINI	FO
ARGENZIANO Francesco		RE
ARRABITO Pietro		BO
BAGGIO Antonio	BELVEDERE T.	VI
BERTO Dario		VE
BUSCEMI Ada		BO
CAZZOLI Franco		BO
CRESPAN Marco		UD
D'ANGELO Incoronata		BO
DAO Pietro	MEZZOLOMBARDO	TN
DE SALVADOR Enrico	SEDICO	BL
DOTTO Antonio	TOMBOLO	PD
FACCHINELLI Angelo	FONTANIVA	PD
FELICIANI Lucia		BO
GHIRALDI Fabio		BO
GRASSO Edoardo		RM
MARCHIORI Sergio	CITTADELLA	PD
PATUZZO Erasmo	BRIBANO	BL
PICCOLI Ezio	BASSANO DEL GR.	VI
POLIGNANO Vincenzo		BA
PRANDINA Gino	CITTADELLA	PD
RANUZZI Gino		BO
SCHIAVI Pietro	ABBIATEGRASSO	MI
SPINA Vittoria		BO
TAROZZI Susi	PIANORO Rastig	BO
VERATTI Fabrizio		BO
ZAMBRINI Franca		BO

UN GRADITO "DI PIU' " ALL'IFEA

In occasione del versamento delle quote annuali i seguenti Soci hanno contribuito con un (sempre ben accetto) "di piu'" a favore della nostra Associazione. Un vivissimo grazie!

ANTEI Dina	L.	8.000
ASTEGIANO Giovanni	"	22.000
BARBIERI Giovanni	"	8.000
BORRELLO Enrico	"	6.000
DAO Pietro	"	1.000
FACCHINI Federico	"	5.000
TAGLIANO Guglielmo	"	500

I. F. E. A.



ALLA SCOPERTA DEI CONSIGLIERI I.F.E.A.

Serio Boschin di Treviso.

Serio Boschin, laureato in scienze politiche, in servizio presso l'Ufficio Ragioneria Compartimentale di Venezia delle Ferrovie dello Stato.
Il 14 giugno 1969, presso il Dopolavoro Ferroviario di Venezia, unitamente agli amici Tarlindano e Ferrero, fondò il gruppo "La Gondolo".

Nel 1970 portò l'Esperanto al l'Università Popolare di Mestre e al Dopolavoro Ferroviario di Mestre, nel 1971 fondò in Treviso il Gruppo Esperantista "Sile", del quale è stato presidente sino al 1981.
Dal 1969 al 1986 ha organizzato corsi di Esperanto.
Vice presidente per tre anni dell'Unione Esperantisti Cattolici Italiani, due volte eletto Consigliere della Federazione Esperantista Italiana, delegato UEA, membro a vita dell'I.K.U.E. e dell' U.E.C.I., membro dell'Istituto Esperantista Italiano, dirigente della Cattedra in Treviso, membro della Cooperativa Editoriale di Esperanto con sede in Milano. Sempre membro, dal 1969, dell'I.F.E.A. e dell' I.F.E.F. Membro della Dirigenza dell' I.F.E.A. e collaboratore per l'Italia nella Commissione per la terminologia ferroviaria.
Ha partecipato al Congresso Universale di Vienna, a 5 congressi nazionali, a 5 congressi IFEF ed a 10 Trilanda Renkontiĝoj.
Ora sta preparando, per il centenario dell'Esperanto, un vocabolarietto di termini ferroviari con piccola grammatica e conversazione.







HUMORAĴOJ

En restoracio la kelnero alportas al gasto pulvokritan botelon da malnova "Chianti". - Kiom da jaroj havas ĉi tiu vino? - demandas la gasto.
Dekkvin jarojn, sinjoro - respondas la kelnero.
Strange! Kiu povus kredi, ke muŝo povas vivi dekkvin jarojn! Vidu tiun ĉi kompatindan muŝon, kiu sur la vino ĉirkaŭnaĝas de dekkvin jaroj!
Bonvolu malŝtopi la botelon kaj liberigi la besteton.

Membro de urba konsilantaro dum oficiala kunveno ekscitite krias: - Mi konstatas ke la duono de l'konsilantaro estas idiota. - La urbestro admonas lin: - Tuj retiru vian ofendan diron. - Bone, mi do konstatas ke la duono de la konsilantaro ne estas idiota.









DEZIRAS KORESPONDI:

S-ro Ladislav KRÁLOVEC, čís.77, 345 32 ČESKÁ KUBICE; pensiulo, amika korespondado, diversaj, bildkartoj, nudfotoj, mapoj, urboplanoj, geografio, fervojo, anekdotoj. Lingvoj: Esperanto, franca, germana, angla. Naskiĝjaro: 1925.=

S-ro Miroslav BUCEK, Brněnská 2597, 470 01 ČESKÁ LIPA; ĉiuĵorna travivaĵo, Esperanto, turismo, kulturo, fervojisto. Lingvoj: Esperanto. Naskiĝjaro: 1947.=

S-ro Jiří PIŠTORA, nám. Míru 1746, 560 02 ČESKÁ TŘEBOVÁ; teknikisto de fervojo, laboro de E-kluboj, fervojo, diversaj, amika korespondado. Lingvoj: Esperanto. Naskiĝjaro: 1931.=

S-ro Josef TALKNER, Záhoří 27, 378 23 DOŇOV; fervojisto, amika korespondado, bildkartoj koloraj. Lingvoj: rusa, Esperanto (angla, franca, germana, hispana). Naskiĝjaro: 1951.=

S-ro Jaromír ZAJIČEK, Václavská 568, 537 01 CHRUDIM 2; trajn-ekspedisto, muziko, amika korespondado, bildkartoj, gazetoj, ĵurnaloj, magazinoj, gramofondiskoj, kazedoj. Lingvoj: angla, rusa, Esperanto, germana, franca. Naskiĝjaro: 1966.=

S-ro Julius BOČOUN, U jeslí 3, 466 01 JABLONEC NAD NISOU; bildkartoj oldaj, precipe stacidomoj fervojistaj de la tuta mondo. Lingvoj: germana, angla, Esperanto.

F-ino Jana KULHÁNKOVÁ, čís. 69, 789 92 JEDLI; konduktistino de personaj trajnoj, desegnaĵoj, kanti, fotografaĵoj de kantistoj, bildkartoj. Lingvoj: Esperanto, germana. Naskiĝjaro: 1965.=

S-ro Pavel MÁDL, Jana Švermy 1611, 256 01 BENEŠOV; amika korespondado, vojaĝi, foti, muziko, bildkartoj, esperantaĵoj, gramofondiskoj, gazetoj, ĵurnaloj, magazinoj, turismaj prospektoj, suveniroj, fervojisto. Lingvoj: Esperanto. Naskiĝjaro 1947.=

S-ro Miroslav BRODÁK, Leninova 85c, 602 00 BRNO; ekspedisto de vagonoj, amika korespondo, diversaj, bildkartoj, postmarkoj, gazetoj, ĵurnaloj, magazinoj, ebleco de reciproka gastigado. Lingvoj: Esperanto. Naskiĝjaro: 1947.=

ĈIUJ CEHOSLOVAKIANOJ



Redaktoro: Geo Climelli

Desegnistino: Barbara Morara

I. F. E. A.



ASSOCIAZIONE ITALIANA FERROVIERI ESPERANTISTI

Aderente alla INTERNACIA FERVOJISTA ESPERANTO FEDERACIO (I. F. E. F.):
alla UNIVERSALA ESPERANTO ASOCIO (U. E. A.) - ROTTERDAM (Membro consultivo dell'UNESCO 1954)
e alla FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA (F. E. I.) - (Ente Morale 1956)

Sede Centrale: Dopolavoro Ferroviario Bologna (Italujo)



Informa Bulteno

ITALA FERVOJISTA ESPERANTO - ASOCIO

ITALA FERVOJISTO

REDAKTEJO: 40128 Bologna - Via Donato Creti N. 61 - Tel. 359.071

STAMPE